

Giuliano venti Dicembre è del milleottocento ottantotto.

Volevo provvedere al bene di tutti i miei amatissimi
miei figliuoli, nel modo che l'affetto e la carità mi con-
sigliano, lascio ora questo mio sopra testamento la legi-
tima de' miei beni a tutti i medesimi, una per legge.

Lascio poi il quarto delle mie disponibile alle mie
sei amatissime figliuole Teresa, Lucrezia, Camilla, Ari-
della, Piera e Maria; il resto della medesima
al mio primo figliuolo Cesare, e gli altri due Bollani
ai miei figli Nicola ed Alberto, a parti eguali.

Non parte delle mie amatissime figlie Eleonora
ed Emilia; accordermi prometto la mia e delle anse
che del mio disponibile farò in modo, per quanto
potrò, che le medesime prendano tanto di appropria-
re ciò che sarà nella mia disponibile ciascuna delle

miei sei fogli maggiori. Le qual promessa mi ha
fatto, da me pregatane, per undecimi possibile te
sporgere dei tre quarti di disponibile ai tre fogli
li meschi, come sopra.

Voglio per, che se la Provvidenza contrasta la mia
voluntà, facendomi premore Cesare, due terze parti
di ciò che gli ho lasciato ad mio disponibile, si accresca
ad a favore di Nicola, e l'altra terza parte a favore di
Alberto. E parimenti, se mi premore, per mia sus-
tanza Nicola ovvero Alberto voglio, che due terze
parti di ciò che il presente dovrebbe conseguire, alla
mia disponibile, si accrescano a favore di chi di loro
rimarrà superstite, e l'altra terza parte a favore di
Cesare.

Da Roma il 10 di Aprile 1688.

sopra un'indispettibile di provvedere, in proporzione della
loro rete, a qualunque bisogno della loro attivissima
e spettacolosissima chiese, e di ajutarle di quando in
quando l'anima mia con celestiale assistenza.

Dato come sopra.

Giovanni Panzeri
L. 3

20 Dicembre 1878

Testamento

di Giovanni Pauperi